

salvaguardia del tessuto sociale e culturale dei centri storici e urbani. Riflessioni, queste, spedite all'indirizzo della Regione Umbria il cui intervento su una nuova legge regionale di settore non è più procrastinabile.

Dopo aver sollecitato una concerta-



zione a tutto campo, quale "metodo naturale di governo", il leader di Confercerenti Umbria è ritornato sui temi caldi della mobilità, della legalità e del turismo. Per quel che riguarda il primo punto, Gulino ha ribadito l'urgenza del potenziamento dell'aeroporto di Sant'Egidio e la necessità di rompere l'isolamento viario di territori come l'eugubino-gualdese e, al contempo, non ha nascosto la sua netta opposizione all'ipotesi di un pedaggio sull'asse viario della E 45.

Sui temi della legalità si è detto convinto dell'esperienza del poliziotto di quartiere (che ritiene auspicabilmente

potenziabile) ma anche di un lavoro politico teso a dar sostegno alla coesione sociale, che evita la militarizzazione del territorio e restituisce fiducia ai cittadini.

Relativamente al turismo, il Presidente ha sostenuto la necessità di

una riqualificazione e differenziazione dell'offerta turistica attraverso servizi innovativi e proposte più tagliate per specifici target (da costruire per mezzo di *educational*). Gulino ha fatto poi riferimento alla grande occasione rappre-

sentata dal turismo congressuale ed enogastronomico che proprio in Umbria possono trovare una espressione di assoluta rilevanza.

Nel concludere, si è soffermato sul nuovo ruolo dell'impresa commerciale su area pubblica e sulle proposte di riqualificazione del settore proposte da Confercerenti.

Molto applaudite le conclusioni affidate al Presidente nazionale Marco Venturi il quale ha fotografato la situazione delle PMI a livello nazionale ed ha illustrato le varie azioni che la Confercerenti Nazionale sta portando avanti a tutela degli imprenditori.

Ad iniziare con la richiesta di intervento sugli Studi di Settore al fine di mantenere la loro capacità di rappresentare la realtà, anche nel contesto economico modificato dalla crisi del 2008 (e, forse ancora di più, da quella che si sta sviluppando nel 2009) che ha radicalmente inciso nei conti economici di molte imprese. Le associazioni di categoria hanno ottenuto un primo successo formale, dall'inserimento di questo principio nel Decreto anti-crisi. Si tratterà ora di effettuare i passi concreti perché l'applicazione concreta (per la prima volta dall'istituzione di questo strumento) sia ispirata da quei criteri di flessibilità anche verso il basso che si rendono necessari in seguito al peggioramento delle condizioni economiche.

Nel corso del congresso è stato nominato, sempre all'unanimità, Francesco Filippetti come Direttore Regionale.

VicePresidente è stato nominato Giuliano Smacchia che aveva già ricoperto tale incarico nel precedente mandato.

La nuova giunta è composta da: **Gulino Sandro, Filippetti Francesco, Smacchia Giuliano, Doni Domenico, Fiorucci Amedeo, Urbani Gian Franco, Romanelli Alfredo, Proietti Barsanti Sergio, Bernardini Pierluigi e Maiarelli Massimo.**

Presidenza Regionale		
Aldofri Mario	Maiarelli Massimo	Sassolini Pierlorenzo
Bacioccola Giorgio	Mazzola Luca	Serlupini Antonio
Belmonti Sergio	Mercati Ermanno	Smacchia Giuliano
Bernardini Pierluigi	Proietti Barsanti Sergio	Proietti Barsanti Roberto
Doni Domenico	Proietti Giampiero	Turchetti Pietro
Federici Italo	Quinzi Paolo	Urbani Gianfranco
Filippetti Francesco	Ragno Giuseppe	Vaiani Marco
Fiorucci Amedeo	Rocchi Gianni	Villani Carlo
Gougherians Vigen	Romanelli Alfredo	Viterbi Sergio
Gulino Sandro	Rossi Riccardo	Zaroli Angelo
Liurni Alberto	Rustichelli Sergio	